ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG **Codice univoco AOO:** ACSC 176 **Codice IPA:** icn3
Sito: www.icnichelino3.edu.it **e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it **pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO

D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2024/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico:TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG**Codice univoco AOO**: ACSC 176 **Codice IPA**: icn3
Sito:www.icnichelino3.it**e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it**pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti in ordine alla compatibilità finanziaria della Contrattazione Integrativa di istituto, come da verbale n. 2025/004 del 06.06.2025 prot. 3501 del 09.06.2025

Il giorno 12 giugno 2025 alle ore 10:30, nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritto il seguente Contratto Integrativo di istituto per l'anno scolastico 2024/2025.

L'ipotesi di contratto viene sottoscritto tra:

La Delegazione di parte pubblica

Dirigente Scolastico Francesca Migliorero ..... Francesca Migliorero

R.S.U.:

Francesca Cacace (CISL Scuola) ..... Francesca Cacace

Patrizia Proia (FLC-CGIL) ..... Proia Patrizia

O.O.SS.:

Stefano Rossetti (FLC – CGIL) ..... Stefano Rossetti

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico:TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG**Codice univoco AOO:** ACSC 176 **Codice IPA:** icn3
Sito:www.icnichelino3.it**e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it**pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante l'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto, basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali ed intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Nichelino III, nella persona del suo legale rappresentante, dott.ssa Francesca Migliorero, e la delegazione sindacale.
3. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Comprensivo Nichelino III e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
4. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
5. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2

Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto dall'inizio della vigenza contrattuale.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

CAPO II - RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3

Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la pubblicazione del materiale sindacale pervenuto agli indirizzi istituzionali nella sezione del sito istituzionale - Albo sindacale.
2. Presso ogni plesso scolastico, nell'atrio, è individuata un'apposita bacheca per l'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con la RSU.
3. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, in conformità all'art.5 del CCNQ del 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la defissione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta e per e-mail.
5. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale.

Art. 4

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di tre giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG **Codice univoco AOO:** ACSC 176 **Codice IPA:** icn3
Sito: www.icnichelino3.it **e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it **pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Art. 5

Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque, nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche e nel rispetto della tutela dei dati sensibili in possesso della scuola.
4. Alla RSU è consentito l'uso di un locale idoneo per riunioni ed incontri, nell'ambito dell'attività sindacale, preavvisandone il Dirigente Scolastico, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 6

Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia cartacea dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione, ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.
2. Copia dei documenti e delle circolari interne viene messa in visione al personale che è pertanto tenuto a leggere ed a conoscere.

Art. 7

Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e le organizzazioni sindacali territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.
3. La RSU e le organizzazioni sindacali territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.
4. La richiesta di accesso agli atti amministrativi può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta del Dirigente Scolastico.

Art. 8

Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. La RSU può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017. e dell'art. 31 del CCNL 2019-21.
3. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune, se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
5. Le assemblee possono svolgersi anche in modalità a distanza.

Art. 9

Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere. L'attività didattica è differita di 15 minuti in entrata/uscita per permettere al personale di raggiungere la sede di servizio/la sede dell'assemblea.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretato come non adesione all'assemblea e quindi il personale è considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione di adesione è irrevocabile.
7. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Art. 10

Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimi e non per i docenti, ai sensi dell'art.30 , c.4 del CCNL 2019/21, la contrattazione d'istituto individua il contingente minimo tenuto ad assicurare i servizi essenziali riguardanti la vigilanza agli ingressi della scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Si individua il seguente contingente:
   a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi.
   b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo e di almeno n.1 collaboratore scolastico in ogni plesso per garantire la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
5. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

Art. 11

Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il lavoratore è tenuto a comunicare in forma scritta, anche via mail, ovvero nelle forme e con le modalità predisposte dal Dirigente scolastico, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, ferma la necessità di individuare i nominativi del personale in servizio presso l'istituzione scolastica da includere nei contingenti minimi per garantire le prestazioni indispensabili.
3. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nel Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero siglato dal Dirigente scolastico, per la parte pubblica, e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL, sottoscritto in data 10.02.2021 prot. n. 1318 del 10.02.2021, in conformità a quanto contenuto nell'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione

in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni Sindacali in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 12.01.2021, che sostituisce l'Allegato-Attuazione della Legge 146/1990 al CCNL 1998/2001.

4. Il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero siglato in data 10.02.2021 prot. n. 1318 del 10.02.2021, disciplina, a livello di istituzione scolastica, i servizi minimi da garantire solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	n. 2 assistenti amministrativi, qualora l'attività ecceda l'ordinario orario di servizio del personale interessato	Attività di natura amministrativa
	n. 2 collaboratori scolastici qualora l'attività ecceda l'ordinario orario di servizio del personale interessato	Apertura e chiusura dell'Istituto Sorveglianza ingresso e servizio ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	DSGA n. 1 assistente amministrativo n. 1 collaboratore scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

Criteri per l'individuazione: Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del contingente verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico

Art. 12

Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II dall' art. 4 all'art. 9 del CCNL del 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti

sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 e ss. del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.30 comma 4 lett. c);
   b) Confronto (art.30 comma 9 lett. b);
   c) Informazione (art. 30 comma 10 lett. b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13

Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 co. 4 lett. c) del CCNL 2019/21 sono:
   1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
   2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21.
   3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.2, comma 1 e successive modifiche;

9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;

10) i criteri volti ad individuare il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 ((valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 14

Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono, ai sensi del richiamato art. 30 co. 9 lett. b) del CCNL 2019/21:

1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;

6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

1. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/121. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.
3. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 15

Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21 l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione. Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 co. 10 lett. b) del CCNL 2019/21, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

   1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

   2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

   3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

1. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III
LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 16
La comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i princìpi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i princìpi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

Art. 17
Transizione di genere

1. Al fine di tutelare il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, le amministrazioni riconoscono un'identità alias al dipendente che ha intrapreso il percorso di transizione di genere di cui alla legge n. 164 del 1982 e s.m.i. e ne faccia richiesta tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale. Modalità di accesso e tempi di richiesta e attivazione dell'*alias* saranno specificate in apposita regolamentazione interna, la carriera alias resterà inscindibilmente associata e gestita in contemporanea alla carriera reale. L'identità alias da utilizzare, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 55-novies del d.lgs. n. 165 del 2001, al posto del nominativo effettivo risultante nel fascicolo personale, riguarda, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica, la targhetta sulla porta d'ufficio, eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni, nonché divise di lavoro corrispondenti al genere di elezione

della persona e la possibilità di utilizzare spogliatoio e servizi igienici neutri rispetto al genere, se presenti, o corrispondenti all'identità di genere del lavoratore.

2. Non si conformano all'identità *alias* e restano pertanto invariate tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti attinenti al dipendente in transizione di genere che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la busta paga, la matricola, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte del lavoratore interessato.

CAPO IV
CRITERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DISPOSIZIONI GENERALI-PERSONALE SCOLASTICO

Art. 18
Congedi dei genitori

1. Nel periodo di congedo di maternità e di paternità, ai sensi degli articoli 16, 17, 27 bis e 28 del d.lgs. n. 151 del 2001 alla lavoratrice o al lavoratore spetta l'intera retribuzione fissa mensile nonché le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti che competono nei casi di malattia superiore a 15 giorni consecutivi o in caso di ricovero ospedaliero e per il successivo periodo di convalescenza post-ricovero, secondo la disciplina di cui all'art. 17 comma 8 del CCNL 29/11/2007. Durante il medesimo periodo di astensione, tale periodo è da considerarsi servizio effettivamente prestato anche per quanto concerne l'eventuale proroga dell'incarico di supplenza.
2. Il congedo parentale previsto per ciascun figlio dall'art. 32, comma 1, del d.lgs. n. 151 del 2001 per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri non riduce le ferie ed è valutato ai fini dell'anzianità di servizio. I primi trenta giorni sono retribuiti per intero con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e delle indennità per prestazioni disagiate, pericolose o dannose per la salute.
3. Successivamente al congedo di maternità o di paternità e sino al compimento del terzo anno di vita del bambino, nei casi previsti dall'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 151 del 2001, alle lavoratrici madri ed ai lavoratori padri sono riconosciuti trenta giorni per ciascun anno di età del bambino, computati complessivamente per entrambi i genitori, di assenza retribuita secondo le modalità indicate.
4. I periodi di assenza di cui ai precedenti, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice.
5. Ai fini della fruizione, anche frazionata, dei periodi di astensione dal lavoro, di cui all'art. 32, comma 1, del d.lgs. n.151 del 2001, la lavoratrice madre o il lavoratore padre presentano la relativa domanda, con l'indicazione della durata, all'ufficio di appartenenza di norma cinque giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione.

6. In presenza di particolari e comprovate situazioni personali, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.
7. Rispetto alla fruizione oraria si precisa quanto segue:
   - la "giornata" si intende costituita dal numero di ore risultante dal monte ore settimanale diviso il numero di giorni e arrotondato all'unità superiore in caso di decimale superiore a 5 : per personale ATA 7 ore, per personale docente scuola primaria e infanzia 5 ore, per personale docente scuola secondaria I^ 4 ore;
   - il personale potrà chiedere per singolo giorno non più della metà delle ore costituenti la "giornata" come sopra definita, avendo cura di non chiedere frazioni inferiori all'ora
   - il residuo del congedo spettante in ore sarà calcolato al termine dell'anno scolastico tenuto conto di quanto fruito nelle modalità sopra descritte.

Art. 19

Congedo per donne vittime di violenza (art.17 CCNL 2019/21)

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto, previa formale richiesta, ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire, su base giornaliera (o anche su base oraria per il solo personale ATA), nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice in questione è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.
3. I periodi di congedo ex art. 17 CCNL 18.01.2024 possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni.
4. I medesimi periodi, inoltre, sono computati a tutti gli effetti ai fini dell'anzianità di servizio, non riducono le ferie e sono utili ai fini della tredicesima mensilità.
5. La dipendente vittima di violenza ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo la disciplina di riferimento. La medesima lavoratrice, indipendentemente dalle normali procedure di mobilità, ha diritto di presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, ovvero, nel caso la violenza sia riconducibile al luogo di lavoro, nello stesso comune, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 17 CCNL 18.01.2024.

Art. 20

Formazione del personale

1. L' art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente il diritto alla formazione al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi anche universitari di formazione.

2. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale).
3. Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) del CCNL 2019-21. Ai sensi dell'art. 44 comma 4 CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio docenti con il PTOF che, in termini di ore, superano le ore funzionali all'insegnamento (40+40) disponibili, sono remunerate con compensi, anche forfettari, stabiliti in contrattazione integrativa a partire dall'a.s.2024-25, a condizione che questo riconoscimento non pregiudichi la remunerazione dovuta per incarichi e commissioni.
4. Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.
5. La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:
   - organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
   - organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
   - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
   - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori.
6. Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili. Il completamento della laurea e l'iscrizione a corsi di laurea per gli insegnanti diplomati in servizio hanno un carattere di priorità.
7. Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per i quali è prevista la possibilità di fruire fino a 5 (cinque) giorni di permesso retribuito sono:
   - priorità ai docenti titolari;
   - attività riguardanti iniziative ricomprese nel Piano annuale delle attività di

aggiornamento e formazione dell'Istituto;

- coerenza del corso con la materia di insegnamento;
- coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica;
- possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.

8. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i criteri di cui sopra.
9. La richiesta del personale deve:
   a. essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;
   b. esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/ informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;
   c. dai permessi non devono conseguire oneri per l'amministrazione o disagi all'attività didattica.

CAPO V
CRITERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

Art.21- Realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1. Il personale docente, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, CCNL 18/01/2024, concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo
2. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.
3. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone ex art. 43, comma 4, CCNL 18/01/2024, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale.
4. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7 CCNL 18.01.2024.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Art.22

Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro di ogni docente fa riferimento a quanto previsto dal CCNL 2019-21 e dal DPR 275/99.
2. Ad inizio anno scolastico viene affisso in bacheca in ciascun plesso l'orario di ogni singolo docente (insegnanti di sostegno compresi) con l'indicazione delle attività per il completamento orario, assistenza mensa, attività laboratoriali.
3. La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo sarà effettuata con le seguenti modalità:
   - nella scuola dell'infanzia e primaria, spetta al docente che svolge l'orario nella classe;
   - nella scuola secondaria è svolta dai docenti che hanno lezione prima dell'intervallo stesso.

Art. 23

Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi d'istruzione, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i docenti sono utilizzati per sostituire i colleghi assenti nel rispetto del proprio orario settimanale, salvo lievi modifiche dovute all'impossibilità di sostituire i docenti accompagnatori e per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate. Le eventuali modifiche dell'orario verranno comunicate con preavviso di almeno 5 giorni all'incaricato sostituzioni del plesso di appartenenza.
2. Nei periodi intercorrenti tra il primo settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL i docenti potranno essere utilizzati per attività che siano state precedentemente deliberate dal Collegio docenti.

1.

Art. 24

Orario docenti

1. Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in cinque settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, esclusivamente alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività

di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari e, nel caso, a brevi sostituzioni.

2. GLO e attività funzionali all'insegnamento

   Le ore di attività svolte nei gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) sono comprese nel monte ore (40h) previste per le attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

3. Ore potenziamento

   Sono presenti in Infanzia n. 1 cattedra di potenziamento posto comune, 3 cattedre primaria utilizzate per offrire in tutte le classi il tempo pieno e n. 1 cattedra di inglese nella scuola secondaria I^. Le ore di potenziamento devono essere programmate e deliberate dal Collegio dei docenti e inserite nel PTOF in modo analitico. Solo le eventuali ore non programmate sono destinate alle supplenze. I docenti su potenziamento devono avere un orario giornaliero che comprenda sia le attività di lezione sia le attività progettuali sia le ore a disposizione per eventuali sostituzioni.

Art. 25

Sostituzione di colleghi assenti - ore potenziamento - ore eccedenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, in particolare con riferimento agli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento, le brevi sostituzioni si effettueranno secondo le seguenti modalità:

   a)Scuola infanzia : si effettuano laddove possibile cambi turno, si utilizzano ore dovute da docenti che si sono avvalsi di permesso breve, ore eccedenti svolte da personale resosi appositamente disponibile;

   b)Scuola primaria : per la sostituzione dei colleghi assenti si utilizzano ore dovute da docenti che si sono avvalsi di permesso breve, eventuale cambio turno, ore di compresenza di cui al piano condiviso nel plesso comunque fino ad un massimo di 10 giorni (Art. 1 comma 85 Legge 107/2015), ore eccedenti svolte da personale resosi disponibile;

   c)Scuola secondaria I^: si effettuano laddove possibile cambi ore, si utilizzano ore dovute da docenti che si sono avvalsi di permesso breve, ore di docenti assegnati al potenziamento non programmate per attività progettuali e comunque fino ad un massimo di 10 giorni (Art. 1 comma 85 Legge 107/2015), ore eccedenti svolte da personale resosi appositamente

disponibile.

Il docente di sostegno sarà coinvolto laddove assente il minore con disabilità, in casi non altrimenti risolvibili. In ultima analisi sarà autorizzata la suddivisione della classe previa controllo capienza.

Art. 26

Ore funzionali all'insegnamento

1. Ai sensi dell'art. 44 del CCNL 2019-21, l'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

b) alla correzione degli elaborati;

c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
   2. a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
   3. b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
   4. c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
4. Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.

5. Con regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 CCNL 2019/21 (Attività dei docenti e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto (art. 30, comma 9 lettera b);
6. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Art. 27

Flessibilità

1. La scuola opera con un modulo orario articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.
2. L'articolazione su 5 giorni non configura il recupero del sabato e pertanto l'orario di lavoro del docente è legato all'orario di cattedra e alle attività funzionali ufficialmente programmate per ogni singola giornata.
3. Nella scuola secondaria I^, le attività curriculari e quelle opzionali sono svolte in unità di 55 minuti, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.
4. La riduzione dell'ora di lezione a 55 minuti consente la formazione di un monte-ore per ogni insegnante ed i docenti sono tenuti a recuperare le frazioni orarie non prestate secondo le seguenti modalità e priorità:
   - docenza nelle attività laboratoriali
   -assistenza mensa - momento educativo
   -attuazione di progetti interni in orario curriculare ed extracurriculare
   -attività deliberate dal Collegio Docenti
   -uscite didattiche
5. Per quanto riguarda l'assistenza mensa, il rapporto docenti/allievi sarà, di norma, di un docente ogni 20 allievi.

Art. 28

Permessi brevi

1. I permessi brevi sono concessi compatibilmente alle esigenze di servizio, nei limiti e nelle modalità previsti dal CCNL. Compatibilmente con le esigenze di servizio sono attribuiti , per particolari esigenze personali e a domanda, brevi permessi fino ad un massimo della metà dell'orario di servizio giornaliero e, comunque, non superiore alle due ore per il personale docente.
2. Il monte ore di fruibilità annuale è pari all'orario di servizio settimanale. Devono essere richiesti per iscritto al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della fruizione prevista mediante applicativo di Argo Scuola Next.
3. Il recupero deve avvenire entro i 60 giorni successivi. Se il recupero non avviene per motivi imputabili al dipendente si procede a decurtazione dello stipendio; se invece i motivi sono imputabili all'amministrazione, non si procede ad alcuna decurtazione e nulla è dovuto, superati i 60 giorni dalla fruizione.

Art. 29

Permessi retribuiti

1. Ai sensi dell'art.15 del CCNL del 29/11/2007 sono attribuiti nell'anno scolastico tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
2. Di norma devono essere richiesti al Dirigente Scolastico cinque giorni prima della fruizione prevista.
3. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità sono fruiti i sei giorni di ferie di cui all'art. 13 comma 9 del CCNL 2018, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.

Art. 30

Fruizione delle ferie durante i periodi di svolgimento dell'attività didattica

1. I docenti possono usufruire di sei giorni di ferie durante lo svolgimento dell'attività didattica, secondo quanto previsto dal CCNL 29/11/2007 a condizione che:
   - il piano di sostituzione sia predisposto dal docente richiedente e riportato sulla modulistica predisposta.
   - siano senza oneri aggiuntivi per la scuola.

2. La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima mediante applicativo di Argo Scuola Next.

Art. 31

Ferie, permessi ed assenze del personale assunto a tempo determinato

1. Al personale assunto a tempo determinato, si applicano, nei limiti della durata del rapporto di lavoro, le disposizioni in materia di ferie, permessi ed assenze stabilite dal CCNL per il personale assunto a tempo indeterminato, con la seguente precisazione:

- Le ferie del personale assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato.

2. Qualora la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico.
3. Nei casi di assenza dal servizio per malattia del personale docente ed ATA, assunto con contratto a tempo determinato stipulato dal dirigente scolastico, si applica l'art. 5 del D.L. 12 settembre 1983, n. 463, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 1983, n. 638. Tale personale ha comunque diritto, nei limiti di durata del contratto medesimo, alla conservazione del posto per un periodo non superiore a 30 giorni annuali per ciascun anno scolastico, retribuiti al 50%.
4. Il dipendente di cui al presente articolo ha diritto a tre giorni di permesso retribuito per lutto per perdita del coniuge, di parenti entro il secondo grado, del convivente o di soggetto componente la famiglia anagrafica e di affini di primo grado.
5. Il personale docente ed ATA assunto a tempo determinato ha diritto entro i limiti di durata del rapporto, ad un permesso retribuito di 15 giorni consecutivi in occasione del matrimonio.
6. Al personale di cui al presente articolo si applicano le norme relative ai congedi parentali come disciplinati dall'art. 34 (Congedi dei genitori) e le disposizioni relative alle gravi patologie, di cui all'art. 17, comma 9 del CCNL 29/11/2007.
7. Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso il personale docente assunto con incarico annuale per IRC, ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione ed ulteriori 6 giorni di ferie fruibili con le stesse modalità di cui all'art. 30 . Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari).
8. Al personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui ai commi precedenti ovvero con incarico di supplenza breve sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29/11/2007.
9. Al personale docente, educativo ed ATA assunto a tempo determinato, ivi compreso quello assunto con incarico annuale per IRC, sono inoltre concessi permessi non retribuiti, per la

partecipazione a concorsi od esami, nel limite di otto giorni complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio. I periodi di assenza senza assegni interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti.

Art. 32
Collaborazione plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2007, non possono essere retribuite con il FIS.

Art. 33
Attività aggiuntive retribuite

1. Le attività aggiuntive retribuite sono costituite da:

a) attività di insegnamento, in orario scolastico ed extrascolastico, finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa o al recupero di alunni in difficoltà o in grave ritardo di apprendimento;

b) sostituzione dei colleghi assenti su disponibilità individuale;

c) funzioni strumentali per l'offerta formativa;

d) collaboratori del Dirigente Scolastico, referenti di plesso, referenti sicurezza e commissioni; incarichi assunti nell'ambito delle funzioni delineate dal Collegio docenti;

e)partecipazione a progetti previsti dal P.T.O.F.

CAPO VI
DISPOSIZIONI GENERALI SUL PERSONALE A.T.A.

Art. 34
Incarichi specifici (art. 54 CCNL 18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto

previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

3. Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.
4. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 35
Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h), per un massimo di n. 2 ore al giorno. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto, salvo la possibilità di recupero compensativo nel caso d'indisponibilità finanziaria, da fruire prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. In caso di intensificazione per sostituzione collega assente al personale interessato si riconoscerà n° 1 ora di intensificazione, negli altri casi si procederà forfettariamente.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e costituire oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime.

CAPO VII

CRITERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA

Art. 36
Apertura e chiusura dell'istituzione scolastica - criteri organizzativi

L'apertura e la chiusura dell'istituzione scolastica viene effettuata dai collaboratori scolastici in servizio con le seguenti modalità:

- Scuola Secondaria di Primo grado "MARTIRI DELLA RESISTENZA"

  Lunedì - martedì – mercoledì -giovedì- dalle ore 7.00 alle ore 19.00 e venerdì dalle ore 7:00

alle ore 18:30

- Scuola Primaria "PAPA GIOVANNI XXIII" c/o "Marco Polo"
  Lunedì - martedì - mercoledì – giovedì - venerdì dalle ore 7.18 alle ore 17.40 (mercoledì fino alle 18.40)
- Scuola Primaria "DON MILANI"
  Lunedì – martedì – mercoledì – giovedì - venerdì dalle ore 7.18 alle ore 17.42 (mercoledì fino alle 18.42)
- Scuola Primaria "CESARE PAVESE"
  Lunedì - martedì – mercoledì – giovedì - venerdì dalle ore 7.00 alle ore 18.00 (mercoledì fino alle 18:42)
- Scuola Infanzia "ANNA FRANK SEDE" di Via Carducci
  Lunedì- martedì – mercoledì -giovedì – venerdì dalle ore 7.00 alle ore 17.30
- Scuola Infanzia "ANNA FRANK SUCCURSALE" di Via Trento c/o Marco Polo
  Lunedì- martedì – mercoledì -giovedì – venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30 – quando è previsto il post scuola a carico dell'Istituto e fino alle 17:00 quanto il post scuola è gestito dal I.C. Nichelino IV

Criteri organizzativi: numero di Collaboratori Scolastici ai plessi

L'assegnazione del numero di collaboratori scolastici per ogni plesso viene determinato tenendo conto della complessità organizzativa tenendo presente: l'orario d'apertura e chiusura del plesso, la dislocazione della scuola e il numero di locali e del numero degli alunni e degli alunni con disabilità gravi.

Criteri di assegnazione ai plessi del personale ATA e organizzazione del lavoro

Per quanto concerne l'assegnazione ai plessi del personale si farà riferimento in particolare ai seguenti criteri:

- Continuità nella sede occupata negli ultimi anni scolastici, purché non subentrino disaccordi tra i colleghi;
- Maggiore anzianità di servizio;
- Competenze professionali maturate e/o in possesso necessarie;
- Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi necessari all'organizzazione di un determinato plesso;
- Disponibilità a turni antimeridiani o pomeridiani con rientri legati a particolari esigenze del plesso;

- Domanda del personale stesso di essere assegnato presso altro plesso, da effettuarsi entro fine maggio.

In caso di parità di criteri su indicati si utilizzerà la graduatoria d'istituto.
Sono salvaguardate le precedenze relative alla l.104/92 e prese in considerazione le eventuali situazioni derivanti dalla legge n. 53/2000.

Il personale ATA può presentare motivato reclamo al DS entro cinque giorni dal conferimento dell'assegnazione.

Il DS si riserva comunque, nel caso dovessero subentrare particolari e motivate esigenze di organizzazione interna, di convocare le RSU per un confronto relativo ad uno spostamento interno finalizzato al miglioramento del servizio e della sicurezza.

Tutto quanto concerne l'organizzazione del lavoro (circolari, disposizioni, ordini di servizio) sarà oggetto di informativa alla RSU e potrà essere oggetto di confronto qualora si rilevassero criticità o dissensi motivati da parte dei lavoratori.

Ripartizioni delle mansioni

Salvaguardando la funzionalità del servizio, la ripartizione dei carichi di lavoro viene effettuata in modo equo tra il personale di ogni singolo profilo.

Collaboratori scolastici: i carichi di lavoro vengono suddivisi in parti uguali per numero degli addetti. Nell'assegnazione si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle esigenze di servizio e della disponibilità dichiarata dal personale.

Assistenti amm.vi: i carichi di lavoro vengono disposti tenendo conto delle esigenze di servizio, della professionalità, delle conoscenze acquisite e delle dichiarate disponibilità.

Per il personale dichiarato parzialmente inidoneo alla funzione si terrà conto delle indicazioni contenute nella certificazione rilasciata dall'autorità sanitaria competente.

Art. 37

Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura della scuola all'utenza.
2. L'orario del personale amministrativo è articolato in 36 ore settimanali distribuito su 5 giorni. In considerazione della flessibilità didattica che prevede lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, articolate sia al mattino sia al pomeriggio, viene attuato l'adattamento orario di tutto il personale ATA con distribuzione dell'orario di lavoro su 5 giorni dal lunedì al venerdì con conseguente chiusura dell'edificio al sabato.

3. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni oggetto di scambio.
4. Nell'organizzazione dei turni si tiene conto delle eventuali richieste dei lavoratori motivate con necessità personali, nel rispetto dell'esigenza di funzionalità del servizio e purché non determinino aggravi per gli altri lavoratori. La turnazione deve coinvolgere, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo.
5. I turni e gli orari di lavoro giornalieri assegnati a ciascun dipendente sono definitivi. Solo in casi di necessità, quali ad es. l'eventuale sostituzione di un collega assente, è possibile operare la modifica dell'orario, previa comunicazione preventiva, ove possibile.
6. Qualora sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, il tempo di andata e di ritorno per recarsi dalla sede al luogo di prestazione dell'attività è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro.
7. Il D.S.G.A. organizza la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli Organi Collegiali nei quali è componente di diritto.

Art. 38
Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare (art. 30 comma 4 punto c 6 CCNL 2019/21)

1. Sulla base delle esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica si concorda di individuare le tipologie di soggetti a cui riconoscere la possibilità di ricorrere a tale tipologia di orario, la relativa quota di personale e i criteri per individuare le priorità (distinti per profilo di appartenenza). La flessibilità potrà riguardare sia la distribuzione della prestazione nel corso della settimana sia l'orario giornaliero.
2. Pertanto si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita a:
   - Personale con certificazione di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92)
   - Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave
   - Genitori di figli di età inferiore ad anni 6
   - Personale avente necessità dettate da esigenze di trasporto
   - Altri casi dietro richiesta motivata.
3. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e familiare, il personale sopra indicato potrà avere slittamenti d 'orario sulla base di formale richiesta individuale.

Art. 39

Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Il personale collaboratore scolastico in servizio nei plessi "Martiri della Resistenza", "Don Milani", "C. Pavese", "Papa Giovanni XXIII", "A. Frank" sede risulta beneficiario della riduzione a 35 ore settimanali dell'orario di servizio poiché risultano presenti entrambi i requisiti di cui all'art. 55 del CCNL di comparto:
   1) Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per più di tre volte a settimana;
   2) Regime di orario del personale coinvolto articolato su più turni (antimeridiano-postmeridiano a settimane alterne).

Art. 40
Lavoro agile

1. Possono accedere al lavoro agile il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra Amministrazione e dipendente. Le attività di lavoro vengono svolte, previo specifico accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro ma stabilendo forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi.
2. Per la disciplina relativa al lavoro agile del personale A.T.A. si rinvia agli articoli 11, 12 e 13 del CCNL 2019-21 al verbale di confronto del 27.11.2020 sottoscritto dal Dott. Marco Bruschi, per il Ministero dell'Istruzione, e dalle Organizzazioni Sindacali. Si rimanda al regolamento allegato al presente contratto per la disciplina nel dettaglio.

Art. 41

Lavoro a distanza

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.
2. Possono accedere al lavoro da remoto il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente che deve contenere i seguenti elementi essenziali.
3. Si rimanda a regolamento dettagliato per la disciplina del lavoro a distanza da applicare nei confronti di tutto il personale di segreteria per l'a.s. 2024-25.

4. A fronte dell'impossibilità di concedere il lavoro a distanza contemporaneamente ad un numero di dipendenti superiori a 1, nel medesimo regolamento saranno, altresì, individuati ulteriori criteri per un ordine di preferenza tra i diversi lavoratori richiedenti.

Art. 42

Attività prestate oltre l'orario d'obbligo - recuperi compensativi

1. All'attribuzione dello straordinario si può fare ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali o imprevedibili. Le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo devono essere formalmente autorizzate dal direttore amministrativo e vengono effettuate a rotazione prioritariamente dal personale che ha dato la disponibilità.
2. Le ore straordinarie vengono retribuite con compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola, o con recuperi compensativi, previa autorizzazione del D.S.G.A

Art. 43

Permessi e ritardi

Permessi orari – art.67 CCNL 2019/21

1. I permessi orari retribuiti del comma 1: a) non riducono le ferie; b) non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora; c) sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio;
2. La richiesta deve essere presentata mediante applicativo di Argo Scuola Next con cinque giorni di anticipo e, solo in caso di comprovata necessità ed urgenza, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente intende fruire del permesso.
3. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico. I permessi andranno recuperati entro due mesi dalla loro fruizione, concordando il recupero con il DSGA.
4. Per i permessi valgono le norme previste dagli artt. 67-69 del CCNL 2019/21.

Permessi per motivi familiari o personali – art. 67 CCNL 2019/2021

1. Ai sensi dell'art. 67 CCNL 2019/2021, il personale ATA ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Tali permessi retribuiti possono essere fruiti anche cumulativamente, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'assenza sul monte ore è convenzionalmente pari a 6 ore.
2. Durante i predetti permessi orari al dipendente spetta l'intera retribuzione, esclusi i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, nonché le indennità che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa.

3. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, si procede al riproporzionamento delle ore di permesso.
4. La richiesta di permesso per motivi personali deve essere formulata con almeno cinque giorni di anticipo mediante applicativo scuola Next e verrà autorizzata dal Dirigente scolastico, previo parere del DSGA.

Permessi per visite specialistiche - art. 69 CCNL 2019/21

1. Il personale ATA ha diritto, a domanda, a 18 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza per espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, anche privati, fruibili su base giornaliera o oraria.
2. I permessi orari di cui al comma 1:
   a) sono incompatibili con l'utilizzo nella medesima giornata delle altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dal CCNL, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative. Fanno eccezione i permessi di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e i permessi e congedi disciplinati dal d.lgs. n. 151 del 2001;
   b) non sono assoggettati alla decurtazione del trattamento economico accessorio prevista per le assenze per malattia nei primi 10 giorni ;
3. I permessi orari di cui al comma 1 possono essere fruiti anche cumulativamente per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente viene computata con riferimento all'orario di lavoro che il medesimo avrebbe dovuto osservare nella giornata di assenza.
4. Nel caso di permesso fruito su base giornaliera, il trattamento economico accessorio del lavoratore è sottoposto alla medesima decurtazione prevista dalla vigente legislazione per i primi dieci giorni di ogni periodo di assenza per malattia.
5. La domanda di permesso per visite specialistiche deve essere presentata mediante applicativo Scuola Next con un preavviso di almeno 3 gg dal giorno interessato e prodotta in segreteria attestazione della visita effettuata, con orario di ingresso e di uscita. Solo nei casi di particolare e comprovata urgenza o necessità: entro le 24 ore.
6. L'assenza per i permessi di cui al comma 1 è giustificata mediante attestazione, anche in ordine all'orario, redatta dal medico o dal personale amministrativo della struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione

Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti.
2. I ritardi devono avere carattere di eccezionalità, devono essere giustificati e recuperati. Qualora non fosse possibile recuperarli nello stesso giorno, i ritardi devono essere recuperati, previo accordo con il D.S.G.A., entro i 30 giorni successivi.

Art. 44

Permessi per il personale A.T.A. a tempo determinato

1. Il personale ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.
2. Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.

Art. 45

Ferie e festività soppresse

1. Le ferie per il personale con più di tre anni di anzianità corrispondono a 32 giorni e 4 giorni di festività soppresse; il personale con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni ha diritto a 30 giorni di ferie e a 4 giorni di festività soppresse.
2. Per il personale A.T.A. che effettua la settimana articolata su cinque giorni il sesto è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno.
3. Le ferie spettanti in base al CCNL devono essere godute nell'anno scolastico di competenza.
4. Le ferie non fruite per particolari esigenze di servizio o motivate esigenze personali o di salute devono essere fruite entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo in periodi di sospensione dell'attività didattica.
5. Entro il 30 aprile di ogni anno il Personale ATA manifesta la richiesta di ferie estive, con risposta da parte dell'amministrazione entro il 31 maggio. Il dipendente è tenuto a richiedere almeno 20 giorni lavorativi, anche frazionati in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente che ne faccia richiesta il godimento di almeno 15 giorni consecutivi compresi tra 1 luglio ed il 31 agosto. Eventuali deroghe saranno opportunamente vagliate prima dell'autorizzazione.
6. Le richieste per ferie residue saranno presentate con almeno 5 giorni di preavviso e saranno concesse dal D.S., sentito il parere del D.S.G.A., o direttamente da quest'ultimo su delega del Dirigente Scolastico, da fruire preferibilmente nei giorni di sospensione dell'attività didattica e compatibilmente con le esigenze di servizio.
7. Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo. sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità alla modifica, si ricorrerà alla rotazione annuale tenendo conto dei vincoli oggettivi da documentare.

8. Nei mesi di luglio ed agosto dovrà essere sempre garantita la presenza minima nella Sede di tre collaboratori scolastici e due assistenti amministrativi.
9. I collaboratori scolastici dei Plessi delle scuole primarie e dell'infanzia, terminate le pulizie e previo accordo con il direttore amministrativo, presteranno servizio in sede.
10. Nei periodi di Natale e Pasqua le ferie dei Collaboratori Scolastici sono fruite in modo da assicurare, comunque, un'approfondita pulizia di tutti i reparti.
11. Le ferie richieste e già autorizzate non possono essere né modificate né revocate dal dipendente; per tutti gli altri casi valgono le norme contrattuali nazionali (richiami in servizio, malattia, ecc.)
12. In caso di consultazioni elettorali e/o referendarie, il personale in servizio presso i plessi sedi di seggio si renderanno disponibili alla sostituzione dei colleghi assenti negli altri plessi secondo una rotazione che inizia con la lettera **F.**

Art. 46

Chiusura della scuola nei giorni prefestivi

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura delle unità scolastiche nelle giornate prefestive.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto.
3. Le ore di servizio non prestate nelle giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con prestazioni di ore aggiuntive o con la fruizione di ferie o di recupero festività soppresse.
4. Per l'anno scolastico in corso la sospensione dell'attività amministrativa è prevista per il seguente giorno prefestivo: 05/01/2024.

TITOLO II -CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 47 -

Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la

frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 48
Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:
   a. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
   b. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
   c. designare il personale incaricato di attuare le misure;
   d. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 49
Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione individuando per ogni plesso un referente sicurezza formato come ASPP o come dirigente della sicurezza. Inoltre procede a designare, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, tra i dipendenti, secondo la dimensione della scuola, gli addetti al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 50 – Diritti e doveri dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
   - osservare le disposizioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui;
   - segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone notizia anche al RLS;
   - non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni non di loro competenza;
   - collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
   - frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti alla sicurezza; - informare gli alunni sulle procedure di emergenza.

Di contro essi hanno diritto a :

- essere informati in modo generale e specifico;
- essere sottoposti a formazione adeguata in rapporto alla mansione attraverso aggiornamenti periodici;
- essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione.

Art. 51
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti ad esso riconosciuti.

Art. 52
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 53
Sorveglianza sanitaria – medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il DVR ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute (es. uso sistematico di videoterminali per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni).
3. Il D.S. deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

Art. 54
Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs. 81/08 art. 35)

1. Il D.S. indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione/protezione dai rischi a cui partecipano lo stesso dirigente che presiede, il RSPP. Gli A.S.P.P, il medico competente ove previsto e il RLS. Nella riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti:
   - Il DVR e piano di emergenza;
   - L'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
   - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
   - La riunione ha carattere consultivo e viene redatto apposito verbale.

Art. 55
Il DVR

1. Il D.S. elabora il DVR avvalendosi della collaborazione del RSPP e del medico competente, degli esperti dell'Ente locale ed eventualmente della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il RLS.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

CAPO II

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 56

Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art.30 comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. L'istituzione scolastica può comunicare con il proprio personale tramite posta elettronica personale di ciascun dipendente con dominio "icnichelino3".
3. Si concorda che le comunicazioni ufficiali al personale possano essere inviate tramite posta elettronica dagli Uffici di segreteria della scuola, dal Dirigente Scolastico e/o da docenti da questi incaricati.
4. È escluso il ricorso a tali strumenti di comunicazione nelle ore serali/notturne e nei giorni festivi per la tutela del diritto alla disconnessione di cui all'art. 14 del CCNL 2019/21.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 57

Adozione Provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :

   - esecuzione dei progetti comunitari;
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto al piano PNSD;
   - supporto alla realizzazione dei Progetti PNRR;
   - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO III - PARTE FINANZIARIA

CAPO I

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA

Art. 58

Finalità - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi al personale ATA;
   c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal Ministero dell'Istruzione;
   d. finanziamenti residui del Fondo dell'istituzione Scolastica relativi all'anno scolastico precedente;
   e. finanziamenti aree a rischio;
   f. finanziamenti attività complementare ed. fisica;
   g. finanziamento per la valorizzazione del personale scolastico.

Il totale delle risorse disponibili ammonta ad € 74.770,44 lordo dipendente € 99.220,37 Lordo stato.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Art. 59

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dagli stanziamenti statali per il Miglioramento dell'offerta formativa (M.O.F.), come comunicato a questo Istituto dal MIM con prot. 36704 del 30.09.2025 le cifre lordo dipendente e lordo stato sono:

FONDO DI ISTITUTO

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
a.s. 2024/2025	48.698,89	64.623,43
Economie a.s. 2023/2024	9.874,62	13.103,62
Totale	58.573,51	77.727,05

FUNZIONI STRUMENTALI

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/2025	4.795,32	6.363,39
Economie a.s. 2023/2024	0,33	0,44
Totale	4.795,65	6.363,83

INCARICHI SPECIFICI

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/25	3.451,91	4.580,68
Economie a.s. 2023/2024	1,65	2,19
Totale	3.453,56	4.582,87

ORE ECCEDENTI

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/2025	3.313,04	4.396,40
Economie a.s. 2023/2024	679,87	902,19
Totale	3.992,91	5.298,59

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/2025	13.550,01	17.980,86
Economie a.s. 2023/2024	0,00	0,00
Totale	13.550,01	17.980,86

PRATICA SPORTIVA

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/2025	961,27	1.275,61
Economie a.s. 2023/24	1.025,59	1.360,96
Totale	1.986,86	2.636,57

AREE A RISCHIO

	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
A.s. 2024/2025	Non prevista da Assegnazione	-
Economie a.s. 2023/2024	788,31	1.046,09
Totale	788,31	1.046,09

Dal FIS (€ 48.698,89 LD pari a 64.623,43 € LS) vengono preventivamente accantonati € 5.862, lordo dipendente così suddivisi:

- € 5.862,00 quota variabile dell'Indennità di Direzione D.S.G.A
- € 736,75 quota per sostituzione D.S.G.A. assente

pertanto la quota disponibile FIS è pari ad euro 42.100,14 lordo dipendente, pari a € 55.866,88.
Il dettaglio relativo alla determinazione delle presenti quote è agli atti della scuola e viene inviato unitamente al presente Contratto ai Revisori dei conti.
Si fa presente che con Nota n. 40436 del 28/10/2024 del Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio VII ha corrisposto la seguente somma, a titolo di economie dell'a.s. 2017/2018:
- € 427,50 lordo dipendente, per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, compreso incremento contrattuale per indennità DSGA – parte variabile, oltre che incremento per compenso, anche forfettario, per docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento.

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Art. 60

Funzioni Strumentali

1. Il collegio dei docenti con propria delibera ha individuato i docenti destinati a svolgere le funzioni strumentali e le aree di intervento.
2. L'assegnazione pari ad € 4.795,32 (lordo dipendente) da corrispondere al personale destinatario di funzione strumentale viene ripartita come risulta nella tabella sottostante:

AREE FUNZIONI STRUMENTALI	Unità	Quota caduno (lordo dipendente €)	Quota totale area (lordo dipendente €)
Inclusione	3	519,45	1.558,37
Documenti strategici PTOF RAV BS PdM	1	959,06	959,06
Didattica digitale	2	539,47	1.078,94
Curricolo verticale e valutazione	2	599,41	1.198,83
Totale	**8**		**4.795,20**

1.

Art. 61

Incarichi specifici personale A.T.A.

1. I finanziamenti pari ad € 3.451,91 (lordo dipendente) relativi agli incarichi aggiuntivi vengono suddivisi tra il personale ATA (collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi) non assegnatari di posizione economica ex art. 7, come quota forfettaria caduno. Vengono destinati € 2.250,00 lordo dipendente per i collaboratori scolastici ed € 1.200,00 lordo dipendente per gli assistenti amministrativi.
2. Vengono assegnati gli incarichi tenendo conto della seguente attribuzione dei compiti:

Collaboratori scolastici	Incarico	Unitario Lordo Dip. €	Totale Lordo Dip. Euro
7	Assistenza HC e primo soccorso	180,00	1.260,00
4	Assistenza Igiene personale Infanzia	190,00	760,00
2	Assistenza HC e primo soccorso par time	75,00	150,00
1	Assistenza Igiene personale Infanzia part time	80,00	80,00
Totale			**2.250,00**

Assistente amministrative	Incarico	Unitario Lordo Dip. €	Totale Lordo Dip. Euro
1	Uscite didattiche e viaggi di istruzione infanzia-primaria	300,00	300,00
1	INVALSI	300,00	300,00
1	Gestione Passweb e posizioni assicurative	300,00	300,00
1	Gestione privacy e Supporto Sicurezza - data base sicurezza e inserimento incarichi PERLAPA	300,00	300,00
Totale			**1.200,00**

Art.62

Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 sono calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 5 punti di erogazione
- 119 unità di personale docente in organico di diritto
- 27 unità di personale ATA in organico di diritto

Il Fondo di Istituto per l'a.s. 2024/2025 assegnato è pari all'importo lordo dipendente di euro 48.698,89 pari ad € 64.623,43 lordo stato.

Dalla quota totale del Fondo di Istituto viene detratta la parte variabile, pari ad € 5.862,00 lordo dipendente, da destinare per la retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA ed € 736,75 lordo dipendente da destinare quale indennità di direzione del sostituto del DSGA, per un totale complessivo di € 6.598,75 lordo dipendente.

La quota rimanente di **€ 42.100,14** lordo dipendente - € 55.866,88 lordo stato, viene così ripartita:

Personale Docente

- € 29.470,10 lordo dipendente - pari al 70% del FIS (risorse a.s. 2024/2025) pari ad € 39.106,82 lordo stato

Personale ATA

- € 12.630,04 lordo dipendente – pari al 30% del FIS (risorse a.s. 2024/2025) pari ad € 16.760,06 lordo stato

Le risorse finanziarie attribuite al personale docente e non docente vengono utilizzate per retribuire le seguenti prestazioni:

a. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
b. Partecipazione alle iniziative territoriali in qualità di referenti di attività e progetti;
c. Collaborazione con il Gruppo di coordinamento, i referenti di plesso e i due collaboratori del Dirigente Scolastico;
d. Attività svolte dalle commissioni di lavoro;
e. Prestazioni aggiuntive del personale ATA relative al miglioramento della qualità del servizio erogato.

Si concorda che eventuali finanziamenti ex art. 9 del CCNL o di altra natura contrattuale saranno oggetto di successiva comunicazione.

Gestione delle economie

Nel corso delle trattative per la predisposizione della contrattazione integrativa le Parti hanno concordato:

-di far confluire la quota relativa alla valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2024/25 nel FIS, 70% docenti e 30% ATA;

-di far perdere il vincolo di destinazione a tutte le economie degli anni scolastici precedenti, ad eccezione della somma per le ore eccedenti del personale docente par ad € 679,87 lordo dipendente, andando ad incrementare la quota di assegnazione delle ore eccedenti per il personale docente, pari al 70% della assegnazione;

- di far confluire la somma di € 427,50 lordo dipendente assegnata con Nota di assegnazione n. 40436 del 28/10/2024 a titolo di economie del Fondo di Istituto.

Il Fondo di Istituto, detratta la quota di indennità DSGA e indennità sostituto DSGA, viene così incrementato:

- € 42.100,14 lordo dipendente – assegnazione a.s. 2024/2025;
- € 12.118,00 lordo dipendente – economie senza vincolo di destinazione;
- € 427,50 lordo dipendente – economie riassegnate con nota del 28/10/2024.

Art. 63
Valorizzazione del personale scolastico

1. È attributo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della Legge 27.12.2019 n. 160 co. 249, la somma di € 13.550,01 lordo dipendente utilizzata dall'Istituzione scolastica per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 2007.

2. Le parti concordano di ripartire la predetta quota con la medesima percentuale di ripartizione del Fondo di Istituto e, pertanto, 70% per il personale docente e il 30% per il personale A.T.A.
3. Si determina che la quota spettante al personale docente vada a confluire nel Fondo di Istituto per la remunerazione delle attività svolte dalle Commissioni, progetti in attuazione del PTOF e collaboratori del Dirigente scolastico.
4. La quota pari al 30% spettante al personale A.T.A. andrà a confluire nel Fondo di Istituto per la remunerazione delle attività svolte e per remunerare il particolare impegno assunto dal personale collaboratore scolastico e assistente amministrativo per l'anno scolastico.

2.

Valorizzazione del personale scolastico	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
Assegnazione a.s. 2024/2025	13.550,01	17.980,86
Quota docenti – 70%	9.485,01	12.586,61
Quota personale A.T.A. – 30%	4.065,00	5.394,25

Fondo di istituto e valorizzazione – personale Docente
Risorse:
- € 29.470,10 pari al 70% del FIS (risorse a.s. 2024/2025);
- € 9.485,01 – pari al 70% del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (a.s. 2024/25)
- € 8.482,60 pari al 70% delle economie a.s. 2023/24

Totale lordo dipendente € 47.437,71 - lordo stato € 62.949,84

La tabella riporta in modo esplicativo i vari contributi e la loro ripartizione.

PERSONALE DOCENTE	LD	LS
FIS DOCENTI - IPOTESI 70%	29.470,10	39.106,82
VALORIZZAZIONE DOCENTI - IPOTESI 70%	9.485,01	12.586,61
ECONOMIE QUOTA DOCENTE	8.482,60	11.256,41
Totale FIS Docenti	**47.437,71**	**62.949,84**

INCARICHI E COMMISSIONI	ORE FUNZ.	ORE DOCENZA	€ L.D. ORE FUNZIONAMENTO	€ L.D. ORE DOCENZA
COLLABORATORI e REFERENTI PLESSO				
Collaboratore vicario (fino a 11/4)	75		1443,75	

Collaboratore e ref.plesso P.G. (con funzioni vicarie dal 14/4)	80		1540,00	
Coordinatrice infanzia e ref. Frank sede	60		1155,00	
Referente plesso Frank succ.	30		577,50	
Referente plesso Pavese	60		1155,00	
Supporto sostituzioni Pavese	15		288,75	
Referente plesso Don Milani	60		1155,00	
Supporto sostituzioni Don Milani	15		288,75	
Referente Martiri	75		1443,75	
Supporto sostituzioni Martiri	15		288,75	
Referente orario Martiri	30		577,50	
Totale	**515**		9913,75	
SICUREZZA				
Referente Martiri	20		385,00	
Referente sicurezza Frank sede	20		385,00	
Referente sicurezza Frank succ.	20		385,00	
Referente sicurezza Pavese	20		385,00	
Referente sicurezza Don Milani	20		385,00	
Referente sicurezza Papa G.	20		385,00	
Totale	**120**		2310,00	
COORDINATORI DI CLASSE				
1A	8		154,00	
2A	8		154,00	
3A	8		154,00	
1B	8		154,00	
1C	8		154,00	
2C	8		154,00	
3C	8		154,00	
1D	8		154,00	
2D	8		154,00	
3D	8		154,00	
1E	8		154,00	
2E	8		154,00	
3E	8		154,00	
2F	8		154,00	
3F	8		154,00	
	120		2310,00	
SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE				
1A	2		38,50	
2A	2		38,50	
3A	2		38,50	

1B	2		38,50	
1C	2		38,50	
2C	2		38,50	
3C	2		38,50	
1D	2		38,50	
2D	2		38,50	
3D	2		38,50	
1E	2		38,50	
2E	2		38,50	
3E	2		38,50	
2F	2		38,50	
3F	2		38,50	
Totale	**30**		577,50	
Verbalizzante riunioni plenarie	**6**		115,50	
CONSEGNATARI AULE				
Aula multimediale Papa G.	4		77,00	
Aula multimediale Pavese	4		77,00	
Aula informatica Martiri	4		77,00	
Aula multimediale A. Frank sede	4		77,00	
Aula multimediale A. Frank succ.	4		77,00	
Aula multimediale Don Milani	4		77,00	
Laboratorio musicale	4		77,00	
Laboratorio artistico	4		77,00	
Aula Save the children	4		77,00	
Laboratorio scientifico	4		77,00	
Palestra Papa G.	4		77,00	
Palestra Pavese	4		77,00	
Palestra Don Milani	4		77,00	
Palestra Martiri	4		77,00	
Totale	**56**		1078,00	
TIROCINIO -TUTOR NEO-IMMESSI				
Tutor docente neo-immessa	5,5		105,88	
Tutor docente neo- immessa	5,5		105,88	
Referente formazione	5,5		105,88	
Referente tirocinio	5,5		105,88	
totale	**22**		423,50	

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE				
Referente	7		134,75	
Componente	3,5		67,38	
Componente	3,5		67,38	
Componente	3,5		67,38	
Componente	3,5		67,38	
Componente	3,5		67,38	
Totale	**24,5**		471,63	
LIBRI DI TESTO				
Referente libri di testo	5,5		105,88	
Componente commissione	**5,5**		105,88	
Totale	**11**		211,75	
LABORATORI MARTIRI				
Referente laboratori	10		192,50	
Componente commissione	10		192,50	
Componente commissione	10		192,50	
Totale	**30**		577,50	
REFERENTI DIPARTIMENTI SECONDARIA			0,00	
Lettere	7		134,75	
STEM	7		134,75	
Lingue straniere	7		134,75	
Musica e indirizzo musicale	10		192,50	
Sport-arte -IRC	7		134,75	
PRESIDENTI INTERCLASSI PRIMARIA				
Classi prime	7		134,75	
Classi seconde	7		134,75	
Classi terze	7		134,75	
Classi quarte	7		134,75	
Classi quinte	7		134,75	
Totale	**73**		1405,25	
GRUPPI DI LAVORO di appoggio alle Funzioni Strumentali				
INCLUSIONE				
Referente dispersione scolastica	7,5		144,38	
Commissione PEI e PDP	10		192,50	
Rete dislessia	30	42	577,50	1617,00

Commissione Protocollo Michi	30		577,50	
Referente CCR	10		192,50	
Totale	**87,5**	**42**	1684,38	1617,00
CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE				
Componente commissione	15		288,75	
Componente commissione	10		192,50	
Componente commissione	10		192,50	
INVALSI Primaria	15		288,75	
INVALSI Secondaria	15		288,75	
Collaborazione analisi dati INV.	5		96,25	
Totale	**70**		1347,50	
DOCUMENTI STRATEGICI				
componente NIV	17		327,25	
componente NIV	17		327,25	
componente NIV	17		327,25	
Totale	**51**		**981,75**	
DIDATTICA DIGITALE				
componente commissione infanzia	10		192,50	
componente commissione infanzia	10		192,50	
componente commissione primaria	10		192,50	
componente commissione secondaria	10		192,50	
Animatore digitale	incentivo fuori FIS			
Gestione e aggiornamento Argo	25		481,25	
Gestione GSuite	10		192,50	
Gestione pwd alunni	5		96,25	
Totale	**80**		**1540,00**	
GRUPPI DI LAVORO PER PROGETTUALITA' E PROGETTI				
Area Inclusione				
Impariamo tutti impariamo meglio	25		481,25	
Insieme si può	12	14	231,00	539,00
totale	37	14	712,25	539,00
Area linguistica e italiana e scienze umane				
Referente area linguistica	10		192,50	
Referente area biblioteca	10		192,50	
Commissione e progetto biblioteca	89	33	1713,25	1270,50
Cara maestra ti scrivo..	12		231,00	
Giornate speciali	60	6	1155,00	231,00
totale	**181**	**39**	3484,25	1501,50

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Area STEM				
referente STEM	10		192,50	
Un giardino in ogni scuola	24		462,00	
Giochi matematici del mediterraneo	40		770,00	
Giornata Internazionale Mat.	15		288,75	
totale	**89**		1713,25	
Area LINGUE STRANIERE				
Referente	10		192,50	
totale	**10**		192,50	
Area ARTISTICO ESPRESSIVA				
Referente	10		192,50	
Carole natalizie	6	4	115,50	154,00
continuità con classi quinte		20		770,00
concerti	35		673,75	
concorsi	7		134,75	
musincanto		2		77,00
orientamento in uscita	10		192,50	
concerti rete Mirè	16		308,00	
settimana delle arti	32		616,00	
spazi d'arte	31		596,75	
teatro a tutto tondo	20		385,00	
progetto ambienti Martiri	35		673,75	
totale	**202**	**26**	3888,50	1001,00
Area continuità - orientamento e formazione classi				
Referente primaria	25		481,25	
Referente secondaria	25		481,25	
Gruppo formazione classi	68		1309,00	
Un pomeriggio alla Martiri	10	18	192,50	693,00
Laboratori ponte infanzia prim.	15	19	288,75	731,50
Referente orientamento	10		192,50	
totale	**153**	**37**	2945,25	1424,50
Area salute e benessere				
Referente	10		192,50	
Somministrazione farmaci	15		288,75	
referente bullismo	7		134,75	

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Amore e affettività	1,5		28,88	
Bimbi in festa	54		1039,50	
Corsa contro la fame	6		115,50	
Patentino Smartphone	9	7	173,25	269,50
totale	**102,5**	**7**	1973,13	269,50
Area promozione sportiva				
Referente	10		192,50	
gruppo sportivo	Fondi dedicati			
progetti sportivi	49		943,25	
totale	**59**		1135,75	
Totale complessivo	**2.219,50**	**165**	**40.992,87**	**6.352,50**

2.129,50

RIEPILOGO FIS E VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

Fondo di Istituto, valorizzazione del personale scolastico ed economie - Personale docente		
	Lordo Dipendente €	**Lordo Stato €**
Totale assegnato	47.437,71	62.949,84
Totale ripartito in attività	47.345,37	62.827,31
Residuo	92,34	122,55

Qualora al termine dell'a.s. in corso, a fronte di rendicontazione avvenuta, residuino eventuali economie, queste confluiranno in quelle dell'anno scolastico successivo.

RIEPILOGO PERSONALE DOCENTE

PERSONALE DOCENTE	**Risorse anno scolastico 2024/2025 Lordo dipendente**	**Risorse anno scolastico 2024/2025 Lordo stato**
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	6.352,50	8.429,77

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG **Codice univoco AOO:** ACSC 176 **Codice IPA:** icn3
Sito: www.icnichelino3.it **e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it **pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

Ore aggiuntive per attuazione corsi di recupero	0,00	0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88, comma 2, lett. D) CCNL29/11/2007	38.009,12	50.438,10
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.34 ,comma 2, lett. F) CCNL29/11/2007	2.983,75	3.959,44
Funzioni strumentali al POF	4.795,20	6.363,23
Assegnazione valorizzazione personale docente – 70% quota disponibile (Referenti Dipartimenti, Referenti di plesso, Coordinatori di classe Secondaria, Segreteria di classe Secondaria, referenti interclasse Primaria, Consegnatari aule disciplinari, Addetti per primo soccorso, Addetti fumo)	0,00	0,00
Compensi per progetti relativi area a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	0,00	0,00
TOTALE		

Si specifica che vengono retribuite con il Fondo di Istituto, ove è confluita anche la quota della valorizzazione del personale docente ai fini delle attività di insegnamento le seguenti attività:

Progetti	**Ore di docenza € 38,50 LD**
Rete dislessia	42
Insieme si può	14
Commissione e Progetto biblioteca	33
Giornate speciali	6
Carole natalizie	4

Continuità classi quinte	20
Musincanto	2
Un pomeriggio alla Martiri	18
Laboratori ponte Infanzia/Primaria	19
Patentino per lo Smartphone	7
Totale	165

Tutte le altre attività/Commissioni/incarichi del personale vengono remunerate con il Fondo di Istituto, integrato con la valorizzazione del personale docente e la quota parte delle economie.

Fondo di istituto e valorizzazione – personale A.T.A.
Risorse:
- € 12.630,04 Lordo Dipendente pari al 30% del FIS (risorse a.s. 2024/2025);
- € 4.065,00 Lordo Dipendente pari al 30% del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (a.s. 2024/25)
- € 3.635,40 pari al 30% delle economie a.s. 2023/24
Totale lordo dipendente € 20.330,44 - lordo stato € 26.978,49

PERSONALE A.T.A.	LD	LS
FIS ATA - 30%	12.630,04	16.760,06
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA - 30%	4.065,00	5.394,25
ECONOMIE A.S. 2023/2024 - 30%	3.635,40	4.824,18
Totale FIS Personale A.T.A.	**20.330,44**	**26.978,49**

La tabella riporta in modo esplicativo i vari contributi e la loro ripartizione.

Si precisano i criteri di attribuzione dell'attività di intensificazione per i collaboratori scolastici articolata sugli ordini di scuola:

- Infanzia: - intensificazione per sostituzione collega assente nel proprio orario di servizio
  - realizzazione PTOF
- Primaria: - intensificazione per sostituzione collega assente nel proprio orario di servizio
  - realizzazione PTOF
- Secondaria di primo grado: - intensificazione per sostituzione collega assente nel proprio orario di servizio
  - Collaborazione con Uffici di Segreteria

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R **Codice fiscale:** 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG **Codice univoco AOO:** ACSC 176 **Codice IPA:** icn3
Sito: www.icnichelino3.it **e-mail:** TOIC8A700R@istruzione.it **pec:** TOIC8A700R@pec.istruzione.it

COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività di INTENSIFICAZIONE

Come concordato fra le Parti in sede di contrattazione, il compenso viene determinato in misura forfettaria.

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank Sede (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	3	343,75	25	1.031,25	1.368,47

Collaboratori scolastici Scuola Secondaria di primo grado Martiri della Resistenza (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	6	275,00	20	1.650,00	2.189,55

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank Sede (part time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	2	137,50	10	275,00	364,93

Collaboratori scolastici Scuola Primaria Don Milani (part time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	3	247,50	18	742,50	

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank succ. (full time)

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	2	137,50	10	275,00	364,93

Collaboratori scolastici Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	1	151,25	11	151,25	200,71

Collaboratori scolastici Scuola Primaria Pavese (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	4	123,75	9	495,00	656,87

Collaboratori scolastici Scuola Don Milani, Papa Giovanni XXIII (part time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Intensificazione maggiori impegni connessi allo svolgimento del servizio	3	96,25	7	288,75	383,17

Intensificazione Collaboratori scolastici	LD	LS
Totale	4.908,75	6.513,91

Attività di STRAORDINARIO

(ore eccedenti oltre il proprio orario di servizio - liquidate dietro apposita rendicontazione)

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank Sede e Secondaria di primo Grado Martiri (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo	LD €	LS €

			LD 13,75 €		
Ore eccedenti il proprio orario di servizio per copertura colleghi assenti o realizzazione PTOF	9	343,75	25	3.093,75	4.105,41

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank Sede (part time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Ore eccedenti il proprio orario di servizio per copertura colleghi assenti o realizzazione PTOF	2	165,00	12	330,00	437,91

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia Anna Frank succ + Pavese + Don Milani + Papa Giovanni XXIII (full time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Ore eccedenti il proprio orario di servizio per copertura colleghi assenti o realizzazione PTOF	10	275,00	20	2.750,00	3.649,25

Collaboratori scolastici Scuola Don Milani + Papa Giovanni XXIII (part time)					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 13,75 €	LD €	LS €
Ore eccedenti il proprio orario di servizio per copertura colleghi assenti o realizzazione PTOF	3	137,50	10	412,50	547,39

Totale Attività di straordinario CS	**LD**	**LS**
Costo con importo orario € 13,75 LD	6.586,25	8.739,95

ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO III
Scuole Statali Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Viale J. F. Kennedy 40 – 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819637
Codice meccanografico: TOIC8A700R Codice fiscale: 94073450010
Codice univoco S.D.I.: UF9JAG Codice univoco AOO: ACSC 176 Codice IPA: icn3
Sito: www.icnichelino3.it e-mail: TOIC8A700R@istruzione.it pec: TOIC8A700R@pec.istruzione.it

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE

Attività di INTENSIFICAZIONE

Come concordato fra le Parti in sede di contrattazione, il compenso viene determinato in misura forfettaria.

L'attività di intensificazione viene ripartita fra il personale in servizio in ragione delle seguenti attività svolte:

- sostituzione collega assente nel proprio orario di servizio
- rapporti Ragioneria- Comune
- iscrizione e scrutini
- tutoraggio su collega al primo incarico

Attività di intensificazione AA					
	Unità	Importo a forfait cad. €	Ore circa cad. con importo LD 15,95 €	LD €	LS €
Intensificazione per maggiori oneri e disagio per colleghi assenti (full time)	5	382,80	24	1.914,00	2.539,88
Intensificazione per maggiori oneri e disagio per colleghi assenti (part time 29 ore – primo incarico come AA)	1	63,80	4	63,80	84,66
Intensificazione per maggiori oneri e disagio per colleghi assenti (part time 25 ore – primo incarico come AA)	1	63,80	4	63,80	84,66
Totale				**2.041,60**	**2.709,20**

Attività di STRAORDINARIO

(ore eccedenti oltre il proprio orario di servizio)

Attività di Straordinario Assistenti Amministrative					
	Unità	Ore cad. importo	Totale ore	LD € (importo	LS €

		orario € 15,95		orario in € 15,95)	
Sostituzione colleghi assenti – straordinario per ulteriori esigenze di servizio (full time)	5	60	300	4.785,00	6.349,70
Sostituzione colleghi assenti – straordinario per ulteriori esigenze di servizio (part time 29 ore)	1	18	18	287,10	380,98
Sostituzione colleghi assenti – straordinario per ulteriori esigenze di servizio (full time 25 ore)	1	15	15	239,25	317,48
Totale				**5.311,35**	**7.048,16**

Altre attività CS e AA remunerate con la valorizzazione del personale scolastico e Fondo di Istituto per il personale A.T.A. – Collaboratore scolastico

Gli importi riportati nella tabella sottostante sono già stati calcolati sulla base dei nuovi parametri stabiliti dal CCNL 2019/2021.

Attività	Unità	Ruolo	Ore cad.	Totale ore	Totale € LD nuovo CCNL	Totale € LS nuovo CCNL
Pulizia palestra Don Milani per attività Secondaria (full time)	3	CS	3	9	123,75	164,21
Pulizia palestra Don Milani per attività Secondaria (part time)	1	CS	2	2	27,5	36,49
Giro posta	8	CS	2	16	220,00	291,94
Disagi per attività extra del Comune (manutenzione, ..) Full time	6	CS	3	18	247,50	328,43
Disagi per attività extra del Comune (manutenzione, ..) part time	2	CS	1	2	27,50	36,49
Movimentazione brandine Infanzia (A.F succ e part time A.F. sede)	4	CS	2	8	110,00	145,97
Movimentazione brandine Infanzia (A.F sede) full time	3	CS	3	9	123,75	164,22

Progetto archivio	1	CS	20	20	275,00	364,93
Progetto archivio	1	AA	20	20	319,00	423,31
Totale					**1.474,00**	**2.019,38**

RIEPILOGO FIS E VALORIZZAZIONE PERSONALE A.T.A.

Fondo di Istituto, valorizzazione del personale scolastico ed economie - Personale A.T.A.		
	Lordo Dipendente €	**Lordo Stato €**
Intensificazione Collaboratori scolastici a forfait	4.908,75	6.513,91
Straordinario Collaboratori scolastici	6.586,25	8.739,95
Intensificazione Assistenti amministrative a forfait	2.041,60	2.709,20
Straordinario Assistenti amministrative, compreso fondo di riserva	5.311,35	7.048,16
Altre attività (giro posta, brandine, Commissione elettorale, palestra)	1.474,00	2.019,38
Totale distribuito al Personale ATA	**20.321,95**	**26.967,23**
Totale assegnato al Personale ATA	20.330,44	26.978,49
Residuo	8,49	11,27

Il limite pro-capite da retribuire potrà essere superato qualora non venga prestato da alcuno il monte ore individuale come sopra determinato.
Eventuali ore prestate in eccedenza rispetto al limite indicato e/o alla disponibilità saranno usufruite a recupero per compensazione.
Qualora al termine dell'a.s. in corso, a fronte di rendicontazione avvenuta, residuino eventuali economie delle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti, queste confluiranno nelle economie dell'anno successivo.

Art. 64

Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi.

Art. 65

Direttore Servizi Generali Amministrativi

1. La modifica dell'art.88 del CCNL del 29/11/2007 con la sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 art.3 consente al DSGA l'accesso al Fondo dell'istituzione scolastica per la quota variabile relativa all'indennità di amministrazione, che per l'anno scolastico 2024/2025 ammonta ad € 5.862,00
2. Al DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubbliche e private da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al Fondo d'istituto.

Art. 66

Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti ed ATA per attività finanziate da esterni.

1. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente ed ATA nell'ambito dei progetti comunitari o nazionali verranno compensate secondo le tariffe previste dal contratto o con compensi forfettari ove stabilito nel progetto. Per il personale ATA, In alternativa al compenso, ove richiesto dal dipendente, possono essere concesse ore a recupero da utilizzare nel periodo estivo.

Art. 67
Ore eccedenti

1. Per l'a.s. 2024/2025, le Parti in sede di trattative concordano nel ripartire la quota assegnata per le ore eccedenti al personale scolastico nella misura pari al 70% per il personale docente ed il 30% per il personale A.T.A.
2. Gli importi disponibili pari ad euro 3.313,04 Lordo dipendente sono suddivisi per ordine di scuola e saranno liquidate a consuntivo in base alle ore di sostituzione collega assente svolte e rendicontate.

Art.68

Clausole di salvaguardia

1. Nel caso in cui si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente Scolastico può sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Qualora l'accertamento dell'incapienza del Fondo dell'Istituzione Scolastica intervenga quando le attività sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione

alla RSU, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della contabilità finanziaria.

3. La presente contrattazione potrà essere rivista ed adeguata alle nuove disposizioni di leggi, qualora venissero apportate modifiche alle norme vigenti.
4. In presenza di eventuali economie relative al MOF, si concorda che l'utilizzo delle stesse avverrà con apposita sessione del tavolo contrattuale in funzione delle esigenze didattiche necessarie per l'attuazione del PTOF.

Art.69

Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

1. La presente ipotesi di contratto integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria ai sensi dell'art.39 comma 3" ter della Legge n. 449/1997, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria, redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.